

## Batteriosi dell'actinidia in Piemonte

### Misure di prevenzione di carattere generale

- Ispezionare con regolarità gli impianti alla ricerca di eventuali sintomi.
- Se si notano sintomi sospetti contattare i tecnici di base, i comuni, le Province, il CReSO, il Settore fitosanitario regionale.

OBIETTIVO	AZIONI CONSEGUENTI
Creare un microclima poco favorevole al batterio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preferire sistemi di irrigazione a goccia.</li> <li>• Effettuare una potatura invernale ed una potatura verde che permettano un buon arieggiamento.</li> <li>• Se il suolo è inerbito, sfalciare periodicamente l'erba.</li> <li>• Tenere aperte le reti antigrandine in periodi in cui non sono necessarie.</li> </ul>
Mantenere un buon equilibrio vegetativo delle piante per renderle meno aggredibili dal patogeno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire un apporto nutrizionale adeguato in azoto, fosforo e potassio (fare riferimento alle indicazioni riportate nei disciplinari di produzione integrata).</li> <li>• Limitare l'uso di fitoregolatori, che aumentano la dimensione delle cellule.</li> <li>• Evitare di lasciare con la potatura invernale cariche superiori a 160.000 - 180.000 gemme/ha (100-120 gemme per metro lineare).</li> </ul>
Prevenire la diffusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitare la realizzazione di nuovi impianti e verificare che il materiale vivaistico sia munito di etichetta.</li> <li>• Limitare l'introduzione di nuove piante in actinidieti in produzione ( si ricorda invece che negli actinidieti colpiti da batteriosi i rimpiazzi sono vietati)</li> <li>• Limitare l'introduzione di varietà di <i>Actinidia chinensis</i> (kiwi a polpa gialla), che hanno dimostrato maggiore sensibilità.</li> <li>• Evitare l'irrigazione soprachioma, anche se effettuata allo scopo di abbassare la temperatura.</li> </ul>